

Resta in carcere il latitante, obbligo di firma per chi lo ospitava

Scritto da

Giovedì 14 Marzo 2013 20:04 -



Lavagna. Resta in carcere il latitante torinese di 58 anni rintracciato dai carabinieri del nucleo investigativo del comando provinciale di Genova, in una villetta di Cavi di Lavagna, e che deve scontare una sentenza diventata definitiva di 9 anni e 4 mesi di reclusione per una rapina alla quale aveva partecipato, a Genova Pegli nel 1998.

Da allora le forze dell'ordine erano sulle sue tracce. Convalidato anche l'arresto per il 46enne anch'egli torinese, accusato di favoreggiamento, per avere ospitato il ricercato in una sua abitazione, appunto a Cavi. Sembra che abbia raccontato al giudice di avere ospitato l'uomo per pochi giorni e di non essere stato assolutamente a conoscenza di cosa avesse fatto in passato e dunque neppure che fosse latitante. Secondo quanto stabilito dal gip, al termine dell'interrogatorio avvenuto in carcere a Chiavari, non sussistono le esigenze cautelari per il 46enne che dunque è stato scarcerato. Gli è stato però imposto l'obbligo di firma presso la stazione dei carabinieri.